

Adesso bisogna andare avanti

di Anna Bonanomi*

Duecentododici-mila sono stati i pensionati lombardi che hanno espresso al referendum indetto da Cgil Cisl e Uil, sul protocollo di intesa sottoscritto con il governo sui temi del welfare, il loro voto, (più di un milione in Italia). Ben il 96,6% dei pensionati lombardi si sono espressi per il sì.



Sono dati che da soli confermano il grande lavoro realizzato dallo Spi, ma ancora di più confermano la nostra capacità di raggiungere e discutere con tantissimi anziani. Questo testimonia la fiducia verso l'operato del sindacato, ne conferma la capacità di rappresentare, di tutelare diritti e rispondere ai bisogni di persone di diversa provenienza ed età. Ma rappresenta anche per tutto il sindacato una indicazione, un mandato a proseguire sulla strada intrapresa.

Finanziaria, non autosufficienza, rapporti con la Regione Lombardia i temi del nostro prossimo impegno

Abbiamo già una scadenza importante: la legge Finanziaria 2008. Non sarà su queste pagine il nostro giudizio poiché i tempi di stampa non coincidono con quelli, dell'approvazione. Ma qualcosa possiamo accennare: le risorse per finanziare la manovra sono di 4.650 milioni di euro generati da risparmi sulla spesa e altri 6.350 per la previsione di maggior gettito. I provvedimenti di maggior rilievo sono di carattere fiscale: detrazione Ici, detrazioni Irpef per chi vive in case in affitto, riconferma delle detra-

zioni per le ristrutturazioni, riqualificazione energetica. Un intervento riguarda in particolare gli incapienti: 150 euro per il 2008. Come sindacato dei pensionati abbiamo già individuato quelle che sono per noi priorità al centro del confronto con la compagine governativa: la legge sulla non autosufficienza (e rimandiamo all'articolo presente in pagina) e il sostegno al reddito delle pensioni anche attraverso interventi di carattere fiscale.

Anche sul piano del confronto con la Regione Lombardia il 2008 ci dovrà vedere impegnati in prima persona. Formigoni ha appena annunciato il taglio dei ticket per la specialistica ambulatoriale, da 46 a 36 euro il che significa pagare la quota nazionale, oltre al taglio dell'Irpef per i redditi più bassi - i cittadini con reddito inferiore a 15.493 euro non pagheranno l'addizionale regionale. Lo stesso Presidente deve però dare risposta anche al sindacato dei pensionati sul fondo regionale per la non autosufficienza, deve proseguire il confronto appena iniziato lo scorso luglio sulle Rsa, deve spiegarci cosa intende fare su temi importanti come i trasporti e la casa.

Tanti sono, dunque, gli impegni che abbiamo di fronte e che porteremo avanti per difendere i diritti e gli interessi di chi rappresentiamo.

**Segretario Generale Spi Lombardia*

Non autosufficienza: qualcosa si muove!

Si è tenuto il 24 ottobre scorso un incontro tra Cgil Cisl Uil, Spi, Fnp e Uilp e Governo sulla proposta di Disegno di Legge delega per la non autosufficienza, previsto tra i provvedimenti collegati alla manovra Finanziaria 2008.

Per il Governo erano presenti il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, e il sottosegretario al ministero della Salute, Giampaolo Patta.

Cgil Cisl Uil confederali e dei pensionati hanno apprezzato la decisione del Governo di presentare finalmente la proposta di legge per garantire il diritto all'assistenza alle persone non autosufficienti, ritenendola una delle grandi priorità di riforma del welfare nel nostro paese e hanno considerato il testo del disegno di legge coerente con le proposte avanzate in questi anni dal sindacato; ma hanno anche espresso preoccupazione per le poche risorse fino ad oggi assegnate al fondo per la non autosufficienza.

Inoltre, durante l'incontro, le organizzazioni sindacali insieme hanno ribadito come:

□ la legge delega sulla non autosufficienza deve essere approvata rapidamente, in modo che i provvedimenti attuativi (definizione dei livelli essenziali di assistenza, piano per la non autosufficienza, nuovi criteri di costituzione e di riparto del fondo, ecc.) possano essere operativi già entro il 2008;

□ i livelli di assistenza sociale devono integrarsi con quelli sanitari e devono essere effettivamente esigibili; a questo scopo vanno non solo definiti ma anche finanziati con ri-



sorse adeguate e stabili nel tempo;

□ può essere stabilito - come si è fatto nei paesi che hanno già approvato analoghe leggi sulla non autosufficienza - un percorso graduale per raggiungere, con stanziamenti progressivi, la completa applicazione dei livelli di assistenza in tutto il territorio nazionale, purché siano definiti tempi certi e credibili;

□ per questo, già nel 2008 devono essere stanziati risorse ben più consistenti di quelle previste, portando il fondo per la non autosufficienza dagli attuali 200 milioni ad almeno 500 milioni di euro;

□ i provvedimenti attuativi della legge devono servire anche a ridurre l'attuale livello di compartecipazione alla spesa sociale, che oggi colpisce pesantemente singoli e famiglie, e a renderla più equa;

□ nel percorso di attuazione della legge sulla non autosufficienza, oltre al rapporto tra Stato, Regioni ed enti locali, deve essere assicurato il costante confronto con il sindacato.

Cgil, Cisl e Uil a Milano per discutere il futuro del confronto col Governo



"Equità, sostegno dei redditi dei lavoratori e dei pensionati, meno tasse sul lavoro dipendente, rinnovo dei contratti di lavoro", sono i temi affrontati lo scorso 24 novembre nel corso di un affollatissima manifestazione tenuta al Teatro Smeraldo a Milano a cui hanno partecipato i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil- Epifani, Bonanni e Angeletti.

Presenti anche i rappresentanti dei tre sindacati dei pensionati che hanno sottolineato ancora una volta le priorità della popolazione anziana.

Ricordiamole brevemente.

introducano misure di rivalutazione.

• La battaglia per un fisco più equo, il che vuol dire unificazione della no tax area tra pensionati e lavoratori dipendenti; misure per gli incapienti che non abbiano il carattere dell'una tantum, ma siano strutturali e più selettive. Questo perché trattandosi di provvedimenti che riguardano chi ha redditi particolarmente bassi non si può pensare che siano il risultato dei possibili extrargetti. Misure reali di sostegno per i redditi pensionistici com-

• L'attuazione del tavolo di confronto tra governo e parti sociali per verificare periodicamente l'andamento dei redditi da pensione e stabilire misure che da un lato impediscano la perdita di valore e dall'altro in-

presi tra i 700 e i 1200 euro lordi mensili, che dall'accordo del 23 luglio non hanno tratto benefici

• Un riordino dei trattamenti assistenziali legati al reddito (partendo dalle pensioni e dagli assegni sociali) con l'obiettivo di istituire un reddito minimo vitale.

• L'utilizzo delle risorse a disposizione dei consolati per istituire un assegno di solidarietà per gli anziani italiani residenti all'estero, ovviamente da erogare con precisi criteri.

Questo per quanto riguarda specifico i pensionati (non abbiamo parlato della non autosufficienza poiché è stato ribadito quanto contenuto nell'articolo, ndr). Spi, Fnp e Uilp hanno sottolineato come le priorità enunciate non distolgano l'attenzione da temi come quello dei costi della sanità, delle politiche per la casa, della lotta all'aumento dei prezzi e delle tariffe, che sono comunque contenuti nella piattaforma confederale.

Raggiunto alla fine del luglio scorso un accordo con la Regione

Un primo passo avanti

Un primo risultato, finalmente, nel confronto tra sindacati dei pensionati e Regione Lombardia, più in specifico con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale. E' stato firmato lo scorso 26 luglio un accordo che prevede la copertura delle spese da parte del Fondo sanitario regionale della retta dei malati in stato di coma vegetativo. "E' un passaggio importante - commenta Anna Bonanomi, segretario generale Spi Lombardia - che permette di offrire un minimo di sollievo, almeno dal punto di vista economico, a quelle famiglie che si trovano ad avere un parente non autosufficiente in stato di coma vegetativo. Oltre al finanziamento l'assessore Abelli si è impegnato con noi nel pro-

seguire il confronto per verificare i margini esistenti perché la Regione Lombardia possa aumentare il contributo per i ricoverati nelle Rsa, aumentando anche la qualità dei servizi offerti agli ospiti. Sempre all'interno di questa logica c'è un ulteriore impegno a verificare i criteri per l'assegnazione dei premi di qualità erogati alle Rsa".

E mentre a livello nazionale si sta arrivando alla definizione di una legge sulla non autosufficienza, Cgil, Cisl, Uil e Spi, Fnp, Uilp hanno strappato all'assessore l'impegno "a dar corso al confronto di merito" sul fondo regionale per la non autosufficienza. Vedremo nei prossimi mesi se l'impegno verrà mantenuto.



Ancora un'immagine della grande manifestazione del 12 aprile scorso a seguito della quale la Regione Lombardia si decise ad aprire il confronto con le organizzazioni sindacali.

Agevolazioni e trasporti: siamo ancora in attesa

La Giunta regionale con delibera del 4 luglio aveva prorogato fino al 31 dicembre la legge regionale sul trasporto pubblico, che regolava, tra l'altro, le agevolazioni tariffarie.

Le organizzazioni sindacali da mesi attendono una convocazione da parte dell'assessore ai Trasporti per aprire una vera discussione sul tema e per poter arrivare ad una definizione migliore delle agevolazioni, soprattutto in vista del nuovo sistema che dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio. Ad oggi (e siamo al 16 novembre) non si è ancora visto nulla. Manca solo un mese e mezzo, non vorremmo a gennaio dover scendere nuovamente in piazza per protestare contro decisioni prese dalla Regione ancora una volta in maniera unilaterale.

Nella piattaforma che le organizzazioni sindacali con-

federali e di categoria hanno preparato per il confronto con la Regione, due sono i punti che riguardano in particolare gli anziani:

- tessera gratuita a cittadini e pensionati con età pari o superiore a 70 anni nelle fasce giornaliere di bassa utenza (attualmente non prevista)

- tessera agevola (costo abbonamento annuo 60 euro) a cittadini e pensionati con età pari o superiore a 60 anni se donne e ai 65 se uomini, con Isee fino a 16000 euro (attualmente sono esclusi cittadini non titolari di pensione - es. il caso del coniuge a carico - e il limite Isee è di 12000 euro).

Spi Insieme sta andando in stampa, per questo non possiamo darvi le ultime notizie. Vi invitiamo a informarvi presso la lega Spi più vicino a casa vostra oppure consultate il nostro sito: www.signoreesignori.it

Migliaia di donne in piazza a Roma

Non toccate la nostra libertà

Ancora una volta tante donne in piazza per manifestare. Eppure quella del 24 novembre scorso a Roma è stata una piazza sulla quale non avremmo voluto essere obbligate a scendere visto che la manifestazione era contro la violenza sulle donne.

Sono alcuni anni che si continua a dirlo, ma nessuno sembrava averlo preso davvero in considerazione, ci sono voluti gli ultimi efferati avvenimenti perché divenisse patrimonio pubblico la verità che la violenza sulle donne è in continuo aumento.

I dati parlano da soli:

14 milioni le donne tra i 15 e i 60 anni che hanno subito qualche forma di violenza

Di queste:

solo il 18,2% ha saputo riconoscere la violenza in quanto tale e quindi come reato il 95% delle violenze non è mai stato denunciato

il 69,7% degli stupri è ad opera di partner, ex mariti o fidanzati o amici

57 donne sono state uccise nei primi sei mesi in Italia

La Camera il 14 novembre ha deciso di stralciare la parte di disegno di legge sulla violenza sessuale e di genere che riguarda lo stalking (vedi box, ndr). Sarà così possibile approvare più in fretta le norme relative.

Ancora una volta dunque le donne sono scese in piazza per dire che il rispetto che loro si deve equivale al rispetto che ci si deve reciprocamente perché in una società si possa convivere civilmente; che bisogna affrontare con politiche serie i problemi della sicurezza urbana, dell'immigrazione; che occorre dare vita ad una vera e propria controffensiva culturale, che vada a colpire le radici di questa violenza. Il che significa anche campagne di educazione al rispetto, la sensibilizzazione dei media sui temi della violenza alle donne e sui modi di fare pubblicità che spesso sono degli stereotipi sul corpo femminile e sui ruoli.

Quattro anni a chi fa stalking

Stalking: sono le molestie ripetute, anche solo di carattere psicologico, con la nuova legge sulla violenza sessuale diventano un reato punibile fino a quattro anni di carcere. Rientrano nello stalking tutte le forme di persecuzione ossessiva - dalle telefonate anonime, ai pedinamenti, alle minacce fisiche. Chi le commette può essere sottoposto al divieto di avvicinarsi alla vittima.

Diffida ed ergastolo: le vittime possono chiedere la diffida dei loro persecutori. Se lo stalking continua si alza la pena a sei anni e, in caso di omicidio della vittima, fino all'ergastolo.

Verso la 13° Conferenza associativa dell'Anpi Lombardia

I valori della Costituzione sono i valori di oggi

Si terrà a Milano il 15 e 16 marzo prossimi la tredicesima Conferenza associativa dell'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani. "Far vivere i valori della Resistenza: attuare la Costituzione", è questo lo slogan scelto per una conferenza che va a cadere in un periodo delicato della storia d'Italia. Sono sempre più le forze che escono alla scoperta attaccando e mettendo in discussione i valori della Resistenza sia sul piano culturale che ideale. E' un attacco non solo ad un pezzo della nostra storia, è un attacco ai valori di democrazia, di tolleranza, di convivenza civile che da sessant'anni hanno regolato la vita del paese.

E la nostra regione ne sa qualcosa visto che un piccolo partito esplicitamente neonazista – il Movimento nationalsocialista dei lavoratori – si era presentato alle amministrative in piccoli comuni delle province di Milano, Varese, Como e Lecco.

Proprio per questo uno degli obiettivi che l'Anpi lombarda si propone è quello di realizzare una nuova stagione di attuazione della Costituzione, di riporre gli accenti sui principi enunciati da una Carta dei diritti e dei doveri tra le più avanzate d'Europa e del mondo, che il 1° gennaio 2008 compirà sessant'anni. L'idea è quella di aprire le sezioni dell'Anpi –

250 su tutto il territorio lombardo – e farle diventare centri di vita associativa, con sedi aperte a tutti i cittadini, dove dar vita a iniziative culturali, formative e politiche sulla Resistenza, sulla Costituzione, sui valori di libertà, democrazia, pace.

Per questo mira anche alla realizzazione di alcuni progetti tra cui: Il futuro della memoria – ricerche, interviste, pubblicazioni di memorie, seminari; I sentieri della Resistenza – una pubblicazione che raccolga i sentieri e i luoghi della Resistenza con tanto di carta topografica; I luoghi della memoria – ossia musei ove raccogliere i materiali e creare dei veri e propri archivi.

Ricordando Giglia Tedesco

di Erica Ardenti

E' un lutto che ha colpito non solo il vecchio Pci, ma tutta la sinistra italiana e il movimento delle donne in particolare. All'inizio di novembre è morta a Roma Giglia Tedesco.

Di Giglia ho molti ricordi e non solo perché abbiamo lavorato assieme ai due libri scritti per lo Spi e dedicati alle donne e la Resistenza e, poi, alla conquista del voto. I ricordi partono dagli articoli che comparivano negli anni '70 sul La città futura, la rivista dei giovani comunisti. Erano articoli che scriveva una donna di una cinquantina d'anni ma talmente freschi, diretti da affascinare una giovane lettrice che di anni ne aveva solo sedici. L'ho incontrata poi quando di anni ne avevo ormai quarantatré e lei settantasette, ma la sintonia è nata subito in una mattina di marzo a casa sua a Roma discutendo delle bozze de La Resistenza rimossa. Guardando le foto sparse per casa si poteva ripercorrere non solo la storia del partito e dell'Italia, ma quella che è stata anche una storia di amicizie, di vite che si sono intrecciate in un impegno sociale e politico molto forte. Giglia Tedesco si era iscritta

al Pci nel 1946, è stata senatrice dal 1968 al 1994, occupandosi di giustizia e di diritto di famiglia. Non dimentichiamo che fu lei la relatrice per la legge 194 e per la riforma dell'adozione. Inoltre è stata nella presidenza dell'Udi dal 1959 al 1973.

Sempre attratta dall'ascolto, dal dialogo, dal cercare di indagare anche le ragioni altrui. Ma anche una donna che al ruolo della testimonianza, della memoria affidava una grande importanza. "La nostra società sta progressivamente perdendo tanti valori, il senso di conquiste fatte davvero col sangue delle persone", era questo il motivo per cui mi spronava nel mio lavoro di ricerca, il motivo per cui mi forniva sempre più indicazioni, suggerimenti. Non voleva che si perdesse memoria di come tutte le conquiste del movimento delle donne dal dopoguerra ad oggi derivasse dall'aver saputo usare l'ingresso femminile in politica. Il voto per Giglia non fu un regalo, ma la conquista del mo-

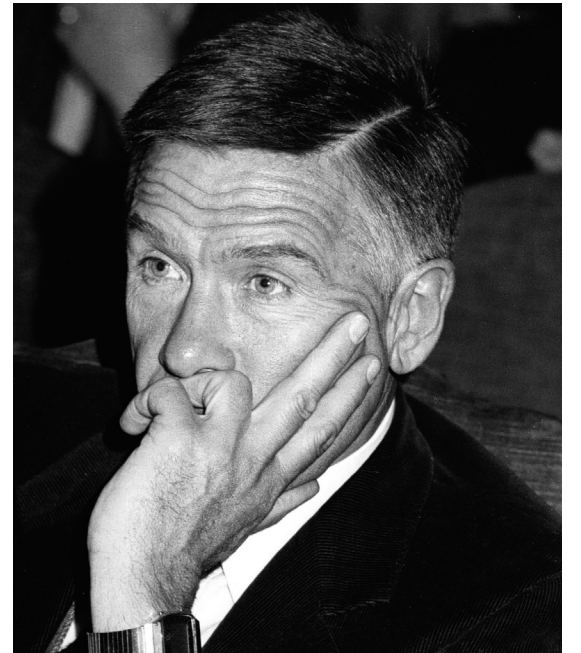


vimento delle donne. "E le donne che hanno partecipato alla Costituente sono state molto brave nel volere specificati nella Costituzione tutti i diritti delle donne. Fu poi merito delle donne della mia generazione prendere sul serio quegli articoli per far delle battaglie che li trasformarono in leggi, provvedimenti, accordi sindacali. Ma queste conquiste le giovani di oggi devono saperle difendere, non sono diritti acquisiti per l'eterno".

La foto di Giglia, che accompagna queste brevi note, è stata scattata alla presentazione de La resistenza rimossa, presso l'Università di Pavia.

Bruno Trentin, il grande innovatore

L'aver dedicato gli ultimi numeri di Spi Insieme interamente all'accordo del 23 luglio scorso e al referendum ci ha impedito di ricordare prima Bruno Trentin, scomparso alla fine di agosto.



Attraverso le parole di due grandi sindacalisti lombardi ricordiamo

oggi la figura di un uomo che ha lasciato una profonda traccia nella storia della Cgil e non solo.

"Trentin è la figura più emblematica di quel sindacalismo italiano che ha avuto grande influenza sulla scena internazionale, un sindacalismo che si è mosso in una direzione non corporativa, con una forte ambizione politica e di progetto. In Trentin si sono fuse le qualità d'intellettuale e capo sindacale, dell'uomo di pensiero e dell'uomo di azione. Di lui ricorderemo sempre l'impegno contro tutte le forme di corporativismo e il suo aver saputo offrire alla Cgil una nuova base teorica e culturale, ponendo al centro i diritti della persona, la sua autonomia; il concetto di una cittadinanza universale e inclusiva, su questa base ha aperto all'azione del sindacato un nuovo straordinario campo di iniziativa verso i giovani, verso i più svantaggiati, verso i lavoratori immigrati". Riccardo Terzi – segretario Spi nazionale

"Un uomo di grande rigore e sempre animato da una grande passione per il sindacato e per il ruolo che i lavoratori dovevano svolgere. Sovente ricordava che il sindacato per essere tale doveva essere vissuto come una cosa loro e non come una cosa calata sopra di loro. In questo contesto scaturivano scelte non facili, anche perché fortemente contrastate. Trentin fu un grande innovatore alla direzione della Fiom e della Cgil, qualche volta incompreso. Ma il tempo finiva per riconoscere la giustezza delle sue posizioni".

Pio Galli – ex segretario generale Fiom

E utile sapere

Cumulo tra redditi e pensione ai superstiti

I titolari di pensione ai superstiti Inpdap, Inps, Ipost, Enpals in essere alla data del 17 agosto 1995 che – a causa del possesso di redditi personali superiori al limite stabilito – hanno subito la cristallizzazione o una riduzione degli incrementi perequativi, possono chiedere la riliquidazione del trattamento di reversibilità con l'applicazione degli incrementi di perequazione dal 1° gennaio 1996.

Questo grazie ad una sentenza della Corte dei Conti del Lazio, la n. 711/2007, che stabilisce l'incumulabilità tra redditi e pensione ai superstiti.

Si tratta di una interpretazione della norma originaria secondo la quale gli aumenti di perequazione automatica non essendo veri e propri aumenti di pensione, non possono configurarsi come "miglioramenti assorbibili" pertanto la cristallizzazione che gli enti hanno operato sulle pensioni ai superstiti in essere all'agosto 1995 sarebbe illegittima.

MUSICA

un regalo per te

Anche quest'anno l'Associazione culturale Secondo Maggio ha dato il via ad Atelier Musicale, che così giunge alla sua quattordicesima edizione.

Il programma anche quest'anno vede ospiti di grande fama e bravura.

I concerti si tengono alle 17.30 del sabato presso la Società Umanitaria in via Daverio 7 oppure presso la Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, sempre a Milano.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione stessa mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti per eguire la stagione musicale. Non perdetevi tempo, dunque, e chiamate Tiziana Tempesta allo 02.2885831 oppure scrivete una email: tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it per richiedere il vostro abbonamento.

BENESSERE

e salute

Un grande aiuto da piccoli semi

Dal seme nasce una pianta, naturale quindi che i semi siano ricchi di principi nutritivi! Non per niente, si consigliano per avere una marcia in più. La loro base energetica sono i grassi essenziali, utili al sistema nervoso e alle strutture cutanee; in più, contengono molte proteine ricche di aminoacidi, una grande concentrazione di minerali - in particolare ferro e magnesio - oligoelementi come cobalto e rame, e infine alcune vitamine fra cui la E e il gruppo B. Ma vediamo in dettaglio.

SEMI DI GIRASOLE (massimo 2 cucchiaini al giorno)

Contengono vitamine B1, B2, E, D, magnesio (minerale antistress), ferro e numerosi oligoelementi come cobalto, manganese, zinco e rame. Sono ricchi di acido linoleico e di fenoli, importanti nella prevenzione delle malattie degenerative, in particolare tumori e arteriosclerosi. Come gustarli? Mescolandoli all'impasto delle farine, nell'insalata o con altre verdure, oppure in-

sieme ai cereali della colazione.

SEMI DI ZUCCA (massimo 3 cucchiaini al giorno)

Uomini, attenzione: usandoli costantemente si possono prevenire tutti i disturbi causati dall'ingrossamento della prostata che colpiscono con il passare degli anni. Oltre a questo, la cucurbitina, di cui sono ricchi, ha proprietà vermifughe: stimola il distacco dei parassiti dalle pareti intestinali. Infine, magnesio, vitamina E, selenio e acido linoleico contribuiscono a migliorare il tono muscolare della vescica.

SEMI DI SESAMO (da 1/2 a un cucchiaino al giorno)

Hanno un buon profumo e stanno divinamente sulle verdure. Attenzione alla tostatura: dev'essere delicata, altrimenti si forma un gusto amarognolo che rovina la ricetta. Quanto alle proprietà, in Oriente li apprezzano per le proprietà stimolanti e ricostituenti del sistema nervoso: si raccomandano infatti nelle convalescenze e nei periodi di grande impegno mentale. Tra i



principi nutritivi, è da segnalare la particolare ricchezza di minerali come magnesio, silicio, fosforo e ferro.

SEMI DI LINO (un cucchiaino al mattino, a digiuno, da accompagnare con almeno 1/4 di litro di acqua, tisane o succhi di frutta. Da evitare l'uso prolungato)

Noti da tempo per il loro potere lassativo ed emolliente, sono consigliati anche a chi soffre di bruciori di stomaco. Praticamente insapori, hanno però interessanti proprietà curative: oltre ai principi nutritivi degli altri semi (in particolare l'elevatissimo contenuto di acidi grassi polinsaturi), contengono mucillagini che li rendono utili nella prevenzione della stipsi.

La mongolfiera vola!

Tour della Cambogia

8 - 19 marzo

1.870+USD 20 visto

Tour Strasburgo - Colmar

26 - 29 giugno

400

Zarzis - Tunisia

18 febbraio - 10 marzo

630

Cabo Verde - Isola di Sal

9 - 16 maggio

715+25 visto

9 - 23 maggio

1.120 +25 visto

Isola di Kos

18 maggio - 8 giugno

770



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148
fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo
via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001
fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13
20025 Legnano
Tel. 0331599664
fax 0331458406
agenziালেgnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21
22100 Como
Tel. 031267679
fax 0313308757
agenziacom@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo
Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A
24122 Bergamo
Tel. 035218325
fax 035248062



Via Besonda, 11
23900 Lecco
Tel. 0341488250/204
fax 0341286109



Via Pettrini, 14 Sondrio
Tel. 0342210091
Fax 0342541313



Etli Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 Varese
Tel. 0332813172
Fax 0332817147



Vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera? Chiedile a Spi Cgil Lombardia via dei Transiti, 21 20127 Milano Oppure contatta direttamente: **Carlo Poggi** 02.28858329

Desidero ricevere gratuitamente Nuovi Argomenti Speciale Area del Benessere

GITE VIAGGI

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Telefono _____

Il riferimento alla legge 196/03 "tutela del trattamento dei dati personali" autorizzo gli organizzatori al trattamento dei dati personali qui riportati al fine della presente iniziativa come da informativa riottenibile gratuitamente telefonando allo 02 28858329